

Davide Van De Sfroos: «Ho già vinto il mio festival»

Pubblicato: Sabato 19 Febbraio 2011



«Sono partito da lago e sono arrivato al mare, sono un viaggiatore». Davide Van De Sfroos è sereno. A poche ore dalla finalissima che lo vedrà sul palcoscenico del festival racconta la sua avventura sanremese: «vivo tutto passo per passo. É bello essere arrivati fino a qui ma non faccio proiezioni». Lui che con il dialetto lombardo ha "sfidato" il palcoscenico dell'Ariston, ha superato quattro serate tra i super favoriti, senza defaillance e con tutto il sostegno dei fan. «Ci sono state tante risposte positive, dal pubblico e dalla stampa. Non ho vissuto la sensazione di essere "incastrato" in quello che il grande macchinone del festival. Qualcuno cerca la notizia forzata ma io sono arrivato qui per quello che sono».

E il pubblico se n'è accorto. Tanto che la canzone in dialetto comasco che mezza Italia (o forse più) non riesce a comprendere piace lo stesso: «Era quello che sognavo. **La risposta di un popolo intelligente**



che ascolta la canzone e nient'altro. Già questa è una vittoria».

E poco importa, se ci sono Gianni Morandi o Rober De Niro e se a cena lo fermano i "big" per fargli i complimenti, lui al festival ci è voluto andare così com'è: «Sono qui con tutti i miei pregi e i miei difetti. **Mi hanno voluto a Sanremo e ci sono arrivato con la mia musica, con il mio dialetto, con le mie canzoni.** Non ho cambiato nulla per salire sul palcoscenico dell'Ariston».

Ma il festival in generale come ti sembra? «É un buon festival, sta funzionando e credo che ci sia una conduzione onesta e fluida. L'atmosfera che si respira è davvero bella». Polemiche placate, **Davide Van De Sfroos è ormai un "big" tra i "big"** e "Yanez" è votata da nord a sud. Il televoto infatti sembra vederlo tra i favoriti e sono tanti i fan, dai comici Ale e Franz alla squadra di basket della sua città, che

continuano a sostenerlo. E scommettiamo lo faranno anche questa sera.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it